

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Sindaco Grando: Buonasera a tutti. Invito il consigliere Ascani a prendere posto presso la Presidenza in quanto consigliere anziano.

Consigliere Ascani: Buonasera. Prima di iniziare, la Banda La Ferrosa eseguirà l'Inno di Italia.

Consigliere Ascani: Di nuovo buonasera, sono le ore 20:41, la seduta è aperta. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Passo la parola al Segretario.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Grando, Augello, Cavaliere, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Falasca, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Ardita, Pierini, Marchetti, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Fiorini, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Venticinque presenti, la seduta è valida.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie Segretaria. Prima di passare la parola al Sindaco vorrei ringraziarvi tutti e augurare a tutti una buonasera. Questa partecipazione corposa è un segnale importante per la democrazia e le istituzioni. Ringrazio i cittadini che mi permettono di ricoprire questo ruolo momentaneo stasera. Al Sindaco e alla giunta va l'augurio di buon lavoro, poi ci sarà modo nell'interesse della Città di collaborare tra consiglieri della maggioranza e della minoranza. Ad ogni consigliere che vorrà prendere la parola chiedo di mostrare e avere sempre il massimo rispetto dei colleghi e del luogo in cui siamo chiamati ad esercitare il nostro mandato.

OGGETTO: ELEZIONI COMUNALI DELL'11 GIUGNO E DEL 25 GIUGNO 2017 - ESAME DELLA CONDIZIONE DEGLI ELETTI CONVALIDA DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI COMUNALI A NORMA DEL CAPO II - TITOLO III - DLGS. N. 267/2000 (ART. 41, 1° COMMA).

Presidente pro tempore Ascani: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno che relazionerà direttamente il Sindaco: elezioni comunali dell'11 giugno e del 25 giugno 2017 – esame della condizione degli eletti – convalida del Sindaco e dei consiglieri comunali a norma del Capo II – Titolo III – D.lgs. n. 267/00. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Buonasera a tutti. il primo punto all'ordine del giorno è già stato eletto dal Presidente, quindi seguito con la lettura dei consiglieri comunali che sono stati eletti in questo consiglio comunale, così come anche riscontrato dalla commissione elettorale. Do lettura dei nominativi degli eletti quali risultano dal verbale, reso ufficiale centrale elettorale. Visto l'art. 46 del D.lgs 267/00, visto l'art. 11 dello Statuto comunale, si propone di convalidare l'elezione alla carica di Sindaco del sig. Alessandro Grando; di convalidare l'elezione alla carica di consigliere comunale dei seguenti signori: Ascani Federico, Trani Eugenio, Rossi Ida, Palermo Maria Concetta, Augello Carmelo, Quintavalle Luca, Forte Francesco, Forchetta Monica, Moretti Filippo, Ardita Giovanni, Caredda Maria Antonia, Pierini Marco, Fiorenza Marco, Fioravanti Marco Antonio, Riso Manuela, Cavaliere Raffaele, De Lazzaro Miriam, Falasca Patrizio, Marchetti Renzo, Pizzuti Piccoli Antonio, Lodo Giuseppe, Solaroli Sara e Fiorini Emiliano. A questo punto Presidente possiamo iniziare con gli interventi da parte dei consiglieri.

Presidente pro tempore Ascani: Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente, buonasera a tutti, soprattutto ai presenti che sono tantissimi. Insieme a voi credo si possa dire che è cominciato un nuovo capitolo dell'amministrazione di questa Città. Si è destato nuovamente l'interesse per questa assise e per le decisioni che verranno prese all'interno di quest'aula. Saluto tutti i consiglieri presenti ed auguro a tutti loro buon lavoro, indistintamente negli interessi della città. Per me è una grande emozione tornare qui dopo cinque anni, dopo aver fatto quindici anni in opposizione ed aver sempre sostenuto la ragione delle nostre proposte. Siamo stati in opposizione sempre in maniera costruttiva cercando di dare il nostro contributo nell'interesse della città. Oggi questa città ha deciso di cambiare, tra le file della maggioranza dei quindici nuovi eletti, tredici non sono mai stati prima in questo consiglio, a testimonianza di un grande cambiamento in atto, e lo stesso vale per le cariche di assessore. Su 7, 5 sono totalmente nuovi. Noi siamo consapevoli che c'è molto da fare e lo faremo abbassando la testa e rimboccandoci le maniche. Non ci spaventa l'impegno, siamo determinati ad andare avanti. Sappiamo che di fronte a noi c'è una strada impegnativa, ma la competenza di ciascuno di noi, collocato al punto giusto, sarà determinante per il lavoro da affrontare. Il programma elettorale che abbiamo presentato alla Città è ambizioso e vogliamo portarlo avanti. Nell'immediato stiamo affrontando le emergenze e speriamo di poter entrare presto nella parte programmatica del nostro percorso. Sono sicuro che tutti saremo d'accordo quando ci saranno da prendere decisioni importanti per la città, e anche quando ci saranno gli scontri verranno affrontati con la giusta dialettica democratica. Da ultimo voglio invitare i colleghi che siedono qui per la prima volta e sono

visibilmente emozionati, così come lo sono io, vorrei che ci presentassimo uno ad uno perché siamo nuovi, la Città non ci conosce e iniziare così il nostro percorso in questo comune. Grazie a tutti.

Presidente pro tempore Ascani. Grazie consigliere Moretti. La parola al consigliere Solaroli Sara.

Consigliere Solaroli: Buonasera a tutti. io sono Sara Solaroli, ho ventinove anni, sono giovane e alla prima esperienza in consiglio comunale. Lavoro e abito a Ladispoli da sempre, e come tutti voi spero che si possa fare un buon lavoro. Mi impegnerò per questo, metterò tutta me stessa in questo lavoro per onorare la responsabilità che mi è stata data. Grazie a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere. La parola al consigliere Caredda.

Consigliere Caredda. Grazie e buonasera a tutti, buonasera Ladispoli, alle persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Io ho 51 anni, svolgo la professione di avvocato, ho già fatto il consigliere comunale, il presidente del consiglio, l'assessore e il vice sindaco, ho un po' di esperienza amministrativa quindi, ma ciò non significa che non ho da imparare. Ho ancora tanto da dare a questa città. Voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno votato e anche coloro che non lo hanno fatto, perché da questi banchi verranno prese decisioni nell'interesse di tutti. grazie a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere Caredda. La parola al consigliere Pierini.

Consigliere Pierini: In questi ultimi due mesi soprattutto, il mio nome e la mia faccia si sono visti spesso. Comprendo i consiglieri più giovani, capisco la loro emozione, io sono entrato qui a 22 anni la prima volta. Io sono Marco Pierini, io volevo utilizzare questa serata e questa occasione intanto per ringraziare tutti gli elettori che mi hanno votato. Li voglio ringraziare uno ad uno, circa 5.500 persone che si sono recate alle urne per scrivere il mio nome. È stato un orgoglio incredibile e una sensazione straordinaria, pensare che tantissima gente possa aver riposto fiducia in me. La competizione elettorale poi, ovviamente, ci ha democraticamente relegato al ruolo di minoranza. Questo ruolo che ci apprestiamo a ricoprire per i prossimi cinque anni, diceva bene il consigliere Moretti prima, lo faremo in maniera giusta, sempre mettendo al centro gli interessi della Città. Quando ci saranno provvedimenti che lei Sindaco porterà in quest'aula o che metterà in atto, che saranno a nostro giudizio utili per la città, non avremo problemi a sostenerli. Però avrà la stessa onestà intellettuale quando non troveremo riscontro in quei progetti e ci opporremo in maniera seria, ferma, con tutti i mezzi che lo Stato di diritto ci consente. Questo è il nostro ruolo, un ruolo che vogliamo esercitare in maniera propositiva, porteremo le nostre idee dentro quest'aula, cercheremo di farle rifiorire cercando una maggioranza ampia, cercheremo di lavorare nel miglior modo possibile. questa città ha enormi problemi, li aveva prima, li ha adesso e li avrà in futuro. I

problemi vanno risolti, c'è bisogno di un forte lavoro e un forte impegno. Io credo che oggi, almeno per quanto mi riguarda, il tempo delle polemiche, della campagna elettorale, degli attacchi insignificanti, a volte anche gratuiti per noi è finito. Da oggi basta con le chiacchiere, da oggi bisogna iniziare a lavorare. E per questo Sindaco le auguro sinceramente buon lavoro, perché il suo è un lavoro utile per tutta la Città. Grazie.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere Pierini. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Buonasera Sindaco, consigliere e consiglieri, giunta e tutti i cittadini presenti e che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Io vorrei cominciare questo mio primo intervento in consiglio comunale rivolgendo un ringraziamento principalmente a mio marito, ai miei figli, a tutti gli amici che mi hanno supportato in questa campagna elettorale riponendo ancora una volta la loro fiducia nella mia persona, e tutti i cittadini e le cittadine che mi hanno votato e mi hanno permesso di sedere qui. Vorrei portare, come consigliere d'opposizione, il saluto in Aula della lista civica Ladispoli Città. Con l'insediamento del consiglio comunale, si spengono i fuochi della campagna elettorale e inizia un periodo di lavoro nuovo che speriamo possa portare a un dibattito serio sul futuro del nostro comune. A poco serve alimentare ancora polemiche sterili sui social e sulla stampa locale. Il tempo dell'invettiva e dell'attacco è scaduto il 25 giugno...omissis...il ruolo di vigilare sul vostro operato, di proporre e di integrare i vostri programmi, di lavorare affinché, qualunque atto venga prodotto nell'esclusivo interesse della città. Quando cinque anni fa mi sono candidata a sindaco, in un'assemblea pubblica, qualcuno da sotto al palco mi gridò che io avevo patteggiato con l'allora Sindaco Paliotta per ottenere la poltrona. Ebbene, io rimando al mittente lo stesso grido, perché non ci si candida per avere una poltrona, non ci si candida per avere notorietà oppure per i soldi. Ci troviamo qui perché abbiamo avuto il consenso dei cittadini. Sindaco io lo so che se la rude sotto ai baffi, io lo so a chi mi rivolgo, non ha i baffi perché li ha tolti. E quindi io lo rimando al mittente. In questa assise si sta per migliorare la città, per mettere a disposizione le proprie competenze e per crescere. Mi fa piacere vedere molti volti nuovi in quest'aula. E accanto a loro diverse persone che hanno già svolto ruoli amministrativi, anche con il centrosinistra che per vent'anni ha amministrato a Ladispoli. Voglio condividere con voi una riflessione stasera. È stato detto molto di Ladispoli negli ultimi mesi, spesso con l'intento di denigrarla. Vivo a Ladispoli da oltre trent'anni, la mia storia inizia lontana da qui eppure la sento mia, come se ci fossi nata. Ladispoli mia ti chiedo, possibile che in questi anni non abbiamo proprio fatto nulla per renderti abitabile, per renderti migliore? Mi piange il cuore quando leggo commenti sarcastici, analisi sterili. Le elezioni sono l'espressione più alta della democrazia. Hanno attribuito a ciascuno di noi precisi ruoli e responsabilità. Da questi banchi per i prossimi cinque anni darò il mio contributo con

impegno, dedizione e trasparenza, come è giusto che ogni eletto faccia per rappresentare la comunità, con alto senso delle istituzioni. Svolgeremo le nostre funzioni con responsabilità e imparzialità, rappresentando le istanze di tutti i cittadini. In questa assemblea non ci chiameremo mai minoranza, saremo fieri di definirci opposizione; una fierezza quando concorreremo con il dialogo a proporre soluzioni per onorare insieme questa città. Una fierezza ancora più piena la proveremo a controbattere le proposte che non troveremo giuste per la nostra città. Faremo un'opposizione rigida, dura, e se necessario intransigente. Sono dell'idea che per garantire alla nostra città uno sviluppo e non una semplice sopravvivenza, occorrono coraggio e forza di programmare. So quanto sia delicata la situazione dell'Ente. Ladispoli non è fuori dal mondo, vive gli stessi drammi di moltissimi comuni italiani. Sindaco, le daremo fiato, le daremo il tempo di prendere confidenza con la macchina amministrativa, di scoprire la grande forza di chi ci lavora e le enormi contraddizioni che ne rendono complesso il funzionamento. Le lasceremo tempo ma non potremo perderne perché dobbiamo affrontare argomenti talmente importanti da non poter aspettare; questioni vitali per il futuro della nostra comunità, così come, anche per provenienza professionale, mi preme fin da subito capire come questa amministrazione si muoverà sui temi della scuola. Per ora mi fermo qui, consapevole che gli argomenti di cui parlare e su cui costruire sono moltissimi, e questa sera in fin dei conti non è che una cerimonia di inizio. Auguro a lei Sindaco un buon mandato, auguri anche ai consiglieri. Grazie per l'attenzione.

Presidente pro tempore Ascani: Ha chiesto la parola il consigliere Pizzuti Piccoli il quale mi chiede se l'intervento possa essere ripreso in diretta. Da parte del Presidente non c'è nessun problema. Ci sono obiezioni? No. Prego.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Grazie consigliere Ascani. Intanto buonasera ai cittadini e alle cittadine che sono presenti, a chi ci ascolta da casa, buonasera a tutti i consiglieri, a lei Sindaco e agli assessori. Il Movimento Cinque Stelle, primo movimento politico, con il 23% dei voti, entra in consiglio comunale e lo fa con tre portavoce eletti, con Antonio Pizzuti Piccoli, Ida Rossi e Francesco Forte. Per la prima volta forse a Ladispoli ci sarà un'opposizione seria, intransigente. Il nostro punto fermo è che non si dovrà più fare scempio della nostra Città, così come è stato fatto in passato. Su questo saremo fermi e inamovibili, non c'è possibilità di compromesso su questo. Ci consideriamo quindi all'opposizione, un'opposizione ferma, la definirei positiva perché ci sarà modo di costruire qualcosa di positivo per questa città. Ci tenevo anche a prendere le distanze dal resto dell'opposizione perché non ci dimentichiamo che alcuni di coloro che vi siedono, fino a tre giorni fa hanno contribuito purtroppo a questo stato di degrado che oggi vorremmo in qualche modo risanare. È giusto ricominciare da capo, costruire insieme con la maggioranza e l'opposizione

qualcosa di buono per il nostro territorio, ma non si può fare tabula rasa e dimenticare quello che è stato, anche perché quello che è stato ce lo rinfacceranno anche i nostri figli. Ci sono 3.312 motivi, i nostri elettori, per questa opposizione ferma e decisa. Ci rivolgiamo intanto subito a lei Sindaco Grando, perché comunque è anche il nostro Sindaco in quanto rappresenta l'intera città. Lei in campagna elettorale ha fatto proprie alcune delle nostre battaglie, si è pronunciato contro le speculazioni edilizie, e noi le abbiamo già inoltrato una richiesta scritta di bloccare subito questa devastazione sul territorio. Abbiamo Piazza Grande dove sono iniziati i lavori. Lei ci ha promesso in campagna elettorale di intervenire, che lo sta già facendo, ci ha comunicato questo. Auspichiamo che questa posizione decisa sia portata avanti nel bloccare questo piano scellerato, così come scellerati tutti i piani integrati proposti negli ultimi cinque anni. lei ha anche appoggiato molte nostre istanze. Noi abbiamo sostenuto da sempre, il nostro filo conduttore è stato, nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve rimanere solo. A Ladispoli purtroppo molti stanno rimanendo soli e abbandonati. Chiediamo di iniziare subito a lavorare, magari insieme, su questi importanti temi sociali. Noi abbiamo ereditato da chi c'era prima, Euro 900.000,00 di tagli al sociale, settembre è tra due mesi e non ci sono soldi per sostenere i bambini disabili nelle scuole, per l'assistenza domiciliare. Tante persone, professionisti che lavorano in questo settore, rischiano di non arrivare a fine mese. Sono emergenze su cui dobbiamo lavorare. Noi in questo sosterrremo sempre la maggioranza se andrà a proporre soluzioni eque a vantaggio di tutti. difenderemo con i denti e ci opporremo con tutte le nostre forze nel far passare, come è accaduto in passato, delle proposte a vantaggio di pochi e a danno della cittadinanza. Ma se la proposta è per tutti, valida e positiva, saremo i primi a sostenerla indipendentemente da chi la proporrà. Concludo dicendo che come opposizione noi abbiamo bisogno di un interlocutore deciso. Noi abbiamo un Sindaco, e sappiamo che lei ci dimostrerà, che non sarà una marionetta manovrata dai soliti poteri forti. Siamo sicuri che lei ci confermerà questo. Auguriamo a lei e alla sua giunta buon lavoro, e buon lavoro a tutti i consiglieri che siedono in questa assise. Grazie.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere Pizzuti Piccoli. La parola al consigliere Falasca.

Consigliere Falasca: Buonasera a tutti sono Patrizio Falasca. È bellissimo avere questa platea, per me è la prima volta e sono veramente sorpreso di questa partecipazione. Quello che posso dire è che cercherò di fare bene il mio lavoro e di non deludere il mio elettorato. Collegandomi a ciò che ha detto il consigliere Pizzuti Piccoli, la nostra maggioranza non è vendicativa. Ciò che è passato è tale. Siamo per la legalità e di conseguenza andremo ad analizzare ogni singolo punto e ove ci fosse una mancanza, interverremo. Abbiamo un programma che cercheremo di mantenere punto per

punto, in maniera precisa. Non è facile perché abbiamo ereditato una situazione abbastanza catastrofica, ma concordo con Pizzuti Piccoli, abbiamo delle situazioni condivise. Il nostro programma a volte si avvicina a loro ed eventualmente a quello delle altre coalizioni su alcuni punti. Il mio augurio è uno, che la minoranza collabori con noi in maniera propositiva, ove lo riterrà opportuno. Da imprenditore sono per le sinergie e mi piacerebbe riuscire a condividere e far sì che determinate situazioni a favore della città, siano approvate da tutto il consiglio comunale, magari seduti intorno a un tavolo, per il bene comune che è quello dei cittadini. Questa è la mia speranza. So che è difficile ma ci lavoreremo. Il mio augurio è questo, che tutti noi possiamo lavorare per il bene di questa Città che deve ritrovare la sua identità, ciò che era un tempo. Grazie a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere Falasca. Prego consigliere Riso.

Consigliere Riso: Buonasera a tutti. in primo luogo voglio ringraziare tutti i cittadini che mi hanno votato e che hanno reso il mio sogno realtà. È un sogno che rincorro da 25 anni. mi chiamo Manuela Riso, ho cinquant'anni, la mia famiglia ha sempre avuto attività ben note a Ladispoli. Sono una persona, a detta di tutti, di cuore, pronta ad aiutare tutti, qualunque sia l'etnia, anche se sono un consigliere della lista Noi con Salvini. Sono orgogliosa di ottenere a questo simbolo. Per ora vi ringrazio, i colleghi hanno espresso quanto vogliamo fare per la città e i suoi cittadini. Buona serata a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere. La parola al consigliere Forchetta.

Consigliere Forchetta: Signor Presidente, signor Sindaco, consiglio comunale, signori assessori, cittadini buonasera. Mi rivolgo a tutti voi, prendendo per la prima volta parola nel consiglio comunale, un luogo di confronto sui problemi della Città, un luogo di idee e di proposte (incomprensibile). Grazie a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti, al Sindaco, alla giunta, ai nuovi consiglieri comunali. Il risultato delle recenti elezioni amministrative dimostra che i cittadini e Ladispoli hanno scelto con chiarezza la strada del cambiamento, rispetto all'assetto di governo locale degli ultimi venti anni. il voto ci consegna un consiglio comunale rinnovato, profondamente cambiato sul piano politico e di rappresentanza. Una nuova maggioranza che ben presto sarà messa alla prova dai bisogni stessi della Città, prima ancora che da questa opposizione. Come riconosciuto da più parti, quelli che abbiamo attraversato sono stati gli anni più difficili dell'ultimo mezzo secolo. Le conseguenze prodotte dalla grave crisi economica e sociale in corso, hanno profondamente cambiato il nostro

Paese e la nostra comunità, inciso fortemente sull'attività comunale e sul rapporto tra cittadino e macchina amministrativa. Il contrasto in cui siamo stati costretti ad operare è stato segnato da una drastica riduzione delle risorse a favore degli enti locali. Dai vincoli imposti dal patto di stabilità e da un crescente disagio sociale che ha coinvolto persone, famiglie e imprese al punto da rendere insufficienti gli strumenti ad appannaggio dell'ente, relativamente allo scivolamento distributivo e alle nuove povertà. Secondo una recente indagine demoscopica emerge la centralità dei comuni nell'attuare misure di contrasto alla crisi, e una considerevole sfiducia dei cittadini verso le amministrazioni locali. I cittadini chiedono al proprio Sindaco soprattutto di essere tutelati, di essere maggiormente coinvolti nelle scelte per la città. Il 40% degli italiani ha fiducia nella figura del sindaco mentre solo il 9% nel Presidente della Regione. Questo sta a indicare quanto la crisi della rappresentanza passi ormai anche per una crisi di credibilità degli enti sovracomunali, spesso percepiti dai cittadini come distanti o peggio, assenti. Inoltre, come dimostrato anche localmente dal fortissimo astensionismo, in entrambi i turni elettorali, solo la minoranza dei cittadini decide di esprimere con il voto la propria rappresentanza, un dato allarmante. Così, seppur minoritaria, la fiducia posta dai cittadini nel comune e in chi lo governa, emerge con sempre più forza l'impotenza degli enti locali, costretti a pagare la crisi, come e più di altre istituzioni, avvertendo spesso la sensazione di essere solo mero esecutore di direttive e decisioni provenienti dal Governo centrale e dall'Europa. Finora infatti gran parte dei tagli, sono stati attuati solo nei confronti dei comuni. La riduzione dei trasferimenti, le incertezze della tassa sulla casa, quella sulla nettezza urbana cambiata tre volte in cinque anni, il patto di stabilità, sono solo alcuni dei nodi che il comune ha dovuto sciogliere. Basti pensare che nell'ultimo quinquennio il bilancio del comune di Ladispoli è sceso dal tetto dei 54 milioni di euro, a quello di 33 milioni di euro. Solo il rigore attuato nel tenere i conti, la ricerca certosina degli spazi di manovra che consentissero ai servizi di essere ugualmente erogati, ci ha permesso di sopravvivere, perdendo però quasi del tutto la possibilità di programmare. Insieme all'ufficio e grazie al lavoro dei tecnici Antonio Arata e Renato Barbato, che ci tengo a ringraziare pubblicamente, abbiamo portato il comune fuori dal circolo vizioso dei debiti fuori bilancio nonostante i tagli ci abbiano portato alla riduzione progressiva della nostra capacità di incidere sulla visione della città, su una pianificazione intersettoriale di ampio respiro al di là dell'emergenzialità ormai ritenuta pane quotidiano di quasi ogni realtà dei comuni d'Italia. La prospettiva a breve termine, non sembra promettere giorni migliori e probabilmente ci vorrà un ulteriore quinquennio per poter definire il nostro Paese fuori dalla crisi. È quindi fondamentale per il comune restituire priorità alle azioni da compiere al di là delle politiche attente e rigorose sui conti, rilanciando alcune scelte con coerenza. Provare a rendere la comunità più solidale optando per scelte chiare, capaci di accompagnare i cittadini verso il superamento di anni così complessi. Non esistono ricette facili,

risposte certe Sindaco. La crescente disaffezione alla politica, conseguenza anche delle difficoltà economiche di cui parlavo, fa emergere con forza il bisogno di concentrarsi sui temi della partecipazione, della formazione, della ricerca, del merito, della trasparenza, delle politiche di genere costruendo un nuovo dialogo con i cittadini. Così, cari nuovi amministratori, sarà per me determinate l'attenzione che riserverete al settore delle politiche sociali e al rispetto delle politiche di pari opportunità e di genere, come campo prioritario per determinare la qualità di ogni scelta amministrativa e politica. In un momento storico carico di difficoltà, è essenziale pensare ai servizi, ai bisogni dei bambini e degli anziani, al protagonismo dei giovani, ai temi del lavoro, della formazione, dell'occupazione soprattutto giovanile e femminile. Enrico Berlinguer sosteneva, ci si salva solo se si va avanti solo se si agisce insieme e non uno per uno. L'attenzione ai servizi nel campo educativo e sociale deve costituire un segnale importante, come vero parametro della qualità della vita di una comunità inclusiva, capace di coinvolgere tutti i soggetti che la animano. Mi aspetto che questa amministrazione si impegni fortemente per formare un'idea complessiva di Ladispoli come città delle relazioni, tutelando e ampliando i servizi senza disperdere quanto costruito con impegno negli ultimi anni, e attivando ogni canale a disposizione dell'ente per far espandere il potenziale che la nostra città possiede. Signor Sindaco, cinque anni fa, il giorno del suo insediamento da consigliere comunale lei disse, riferendosi al programma di governo del centrosinistra, per due ragioni reputo il programma irrealizzabile. Senza fare sconti, senza concedere neanche il tempo di comprendere le effettive potenzialità. Mi aspetto di sentire nel suo discorso di insediamento parole che suonano risolutive sul drammatico taglio rappresentato dal fondo di solidarietà comunale che dal 2012 ad oggi ha tolto più di 30 milioni di euro dalle casse comunali di Ladispoli. Mi aspetto la proposta di una soluzione alternativa alla costante anticipazione di tesoreria che l'ente continua ad avere. I residui attivi che la fanno da padrone nel bilancio, rischiano di spingere il nostro ente al default. Da lei mi aspetto subito scelte coraggiose. La nostra spesa corrente è rigida, derivante da costi contrattualizzati, oltre spese del personale, pagamento di mutui. Malgrado la scarsa agibilità, leggere che la vostra giunta inizierà a programmare dal 2018 mi preoccupa e chiedo venia, ma non posso non farglielo notare. Il mio impegno sarà volto a vigilare in consiglio su questo e altri temi, con impegno assiduo, tale da non deludere il desiderio espresso dagli elettori che ringrazio per la fiducia accordatami. Questo sarà per me il secondo mandato da consigliere, eletto seppur tra i banchi dell'opposizione, le idee della lista più votata, Ladispoli Città, a cui dichiaro la mia appartenenza. Ci tengo a dirlo, il mio mandato sarà soprattutto a servizio dei volti nuovi, dei giovani, delle donne e degli uomini che hanno scelto di impegnarsi muovendo verso quel ricambio della classe politica che sentiamo evocare a più livelli ma che troppo spesso richiudiamo in un cassetto subito dopo la fine della campagna elettorale. Per

ra, non mi resta che porgere al Sindaco e al nuovo esecutivo, le mie più vive congratulazioni e gli auguri per quanto potranno realizzare in questi anni, consapevole che al di qua dell'aula troveranno attenzione e impegno, ma anche critica dura e ferrea opposizione. Vi lascio con una riflessione di Sant'Agostino: la speranza ha due bellissimi figli, lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle. Auguro a questo esecutivo di saper guardare ai bisogni di questa città con occhi sempre attenti e di trovare il coraggio di compiere le scelte di cui si ha bisogno rispettando il mandato elettorale dei cittadini. Grazie.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Quintavalle.

Consigliere Quintavalle: Buonasera, sono Quintavalle, capogruppo di Noi con Salvini. Sono rimasto stupefatto dagli interventi al limite del kafkiano perché qui Signor Sindaco le si chiede la bacchetta magica. Non è bastato vincere le elezioni, qui ci si chiede di intervenire pesantemente in situazioni che gravano su questo territorio da più di vent'anni. io pensavo fosse finita la campagna elettorale. Potremmo parlare del complesso Vistamar, della raccolta differenziata, della Tari sempre più alta, del problema idrico al Cerreto, di Piazza Grande. Però se questo è l'atteggiamento ne prendiamo atto. Consigliere Pizzuti Piccoli ho apprezzato il suo intervento perché penso che splo attraverso la dialettica è possibile costruire. Se invece si procede con lo scontro, sappiate che dal 25 giugno noi siamo i vincitori e abbiamo dalla nostra la forza dei numeri e una compattezza che voi non avete mai avuto. Abbiamo un'identità che noi rivendichiamo con forza. Parlando di campagna elettorale, certi attacchi non ce li siamo scordati, fascisti, leghisti, squadre d'avanguardia. Tuttavia siamo perfettamente inseriti in un contesto istituzionale e i nostri valori li potete rintracciare nella Costituzione, e la nostra stella polare sarà ricostruire la città dalle macerie che ci consegnate. Riportare Ladispoli a uno stato di vivibilità, ridare identità a Ladispoli perché l'ha persa dopo vent'anni di vostre amministrazioni. Da qui andremo avanti, da qui inizia un nuovo ciclo della politica. Siamo cinque semplicissimi consiglieri comunali, e questo non sarà il laboratorio politico di nessuno. Questo sarà un cantiere che ci porterà a consegnare una Ladispoli migliore di quella che ci è stata consegnata oggi. Sappiate che se questo è l'andamento, da questa parte troverete una maggioranza intollerante. Grazie a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere Quintavalle. La parola al consigliere Ida Rossi.

Consigliere Rossi: Buonasera a tutti. io sono Ida Rossi e da sempre abito a Ladispoli. Non ho mai amministrato, però la mia esperienza forse è un bene prezioso sia per questa amministrazione sia per quello che andremo a fare. Da sempre mi occupo di estrema povertà, degli ultimi, dei disagi sociali, di persone abbandonate dal mondo. inizialmente pensavamo agli immigrati, a tutti coloro

che sono passati a Ladispoli. Erano loro le fasce deboli e noi come volontari, ripeto che non ho mai amministrato ma lavorato con tante persone perché Ladispoli ha una ricchezza infinita, tante persone che volontariamente mettono al servizio della città il loro amore. Questo nostro impegno si è fortificato, abbiamo istituito delle associazioni tramite le quali ci occupiamo di coloro che non hanno nessuno. La situazione povertà è in emergenza. Ormai ci sono troppe famiglie di Ladispoli che si stanno impoverendo. Persone disabili che non hanno nemmeno quanto serve per la sopravvivenza. Questo è inaccettabile. Qualsiasi amministrazione che si rispetti, deve per legge garantire la dignità delle persone, la dignità umana. Per questo decisi di candidarmi, non sono una politica di professione. Questa emergenza, sono diversi mesi che abbiamo protocollato, avvisato l'amministrazione che i poveri sono sempre di più. Molte famiglie abbandonate a se stesse, le erogazioni degli enti preposti non arrivano più, e lo dico senza accusare nessuno. Si va a tagliare i fondi sempre del sociale. Ci dobbiamo impegnare tutti in questa emergenza sociale. La mia presenza qui ha lo scopo non solo di rappresentare il Movimento Cinque Stelle che condivide i miei valori, e sarò qui per offrire la mia esperienza. Non pensiamo agli ultimi come ai senza fissa dimora, ci sono tante famiglie italiane che vivono in mezzo alla strada con bambini, anziani con Euro 500,00 di pensione non possono comprare le medicine. Non si parla solo di cibo, nel momento in cui si entra nel meccanismo della povertà, è di perdita della dignità che si parla. Ci sono tante persone che volontariamente aiutano. I volontari e io da ora come consigliere sarò testimone del lavoro che faremo. Tutte le persone che non sono venute a votare, sono coloro che non hanno più speranza dopo le infinite volte che sono venute a bussare alle porte. Dobbiamo rimettere il cittadino al centro dei nostri compiti. Io sono sicura che il vostro programma Sindaco contiene questo punto importante. Sono molto contenta di lavorare, vorrei lavorare bene e immediatamente fronteggiare le emergenze perché le famiglie sono arrivate allo stremo, non sappiamo più che risposte dare. Sono contenta per Lucia Cordeschi con la quale ci siamo incontrate fronteggiando diverse battaglie. Auguri anche a te Lucia. Grazie a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie. La parola al consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: Buonasera, sono Giovanni Ardita. Ho il piacere di salutare il pubblico presente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Permettetemi anche di salutare le forze di polizia che rappresentano un contatto importante, la sicurezza del territorio. Saluto il Comandante dei carabinieri e della Polizia Municipale. Il nome della destra torna in aula a ruggire sempre dalla parte dei più deboli. Ringrazio la lista Fratelli D'Italia che mi ha dato l'opportunità di candidarmi come capolista. Credo di aver riscosso la fiducia della gente essendo arrivato prima tra gli eletti. Il ringraziamento va per le elezioni dei nostri tre consiglieri va a tutti gli altri candidati della lista

Fratelli D'Italia e a molte persone che hanno preferito di votare il Sindaco di Fratelli d'Italia e al leader Giorgia Meloni che ha sostenuto i suoi candidati. Vorrei esprimere un elogio particolare all'intramontabile combattente De Carolis (incomprensibile) che nel lontano 1997 insieme al segretario di Msi (incomprensibile) fece eleggere uno dei primi sindaci della Msi italiana (incomprensibile). Sia al primo turno che al ballottaggio, questo giovane di 81 anni, non ha risparmiato energie per sostenere la nostra lista e il nostro candidato sindaco. Questo è il primo giorno, io vengo qui per ringraziare, ci saranno altre situazioni dove avere un vero confronto politico. Volevo dedicare questa vittoria a persone a me care e scomparse nell'ultimo anno, a Biagio Tabacchini, al giovane Daniele Nica figlio del nostro caro amico Marco, il barbiere (incomprensibile). Il 25 giugno, giorno della vittoria, abbiamo perso un altro caro amico a Ladispoli, il dottor Giulimondi da sempre conosciuto come uno dei geniali programmatori informatici, che ha creato il programma di registro elettronico, grazie al quale i genitori possono controllare l'andamento scolastico dei figli dal computer. Concludo dicendo che mi ritengo fortunato di essere stato eletto come rappresentante. Difendere i nostri diritti sarà mio dovere.

Presidente pro tempore Ascani: Passiamo la parola al consigliere Fiorenza.

Consigliere Fiorenza: Buonasera a tutti, i presenti, a chi ci ascolta per radio, al sindaco, alla giunta, ai consiglieri, le forze dell'ordine. Io sono Fiorenza Mirco, faccio il commerciante e ho 45 anni. È la mia prima esperienza in consiglio. Il carico di responsabilità che ci avete dato è altissimo, e le aspettative lo sono di più. La notte del ballottaggio noi abbiamo festeggiato fino alle quattro del mattino. Alle otto il nostro Sindaco Grando era già qui. Questo è successo dal primo giorno di insediamento fino a questa sera. Tutte le mattine alle otto e poi se ne va alle otto di sera se non più tardi. Con questo voglio dire che il mio impegno, l'impegno che abbiamo preso è partito di già, non abbiamo aspettato questo consiglio per iniziare il lavoro che ci aspetta. I punti programmatici che rispetteremo, abbiamo un incarico troppo grande da poter mancare gli impegni programmatici. Grazie a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie. Prego consigliere Augello.

Consigliere Augello: Buonasera a tutti, ai presenti e a chi ci ascolta tramite Centro Mare Radio. Sono orgoglioso di far parte di questo consiglio comunale, di rappresentare tutti i cittadini di Ladispoli. Ci tengo a ringraziare i miei elettori e le persone che mi hanno sostenuto durante la campagna elettorale. Credo che oggi sia arrivato il momento di ascoltare le esigenze di ogni singolo cittadino, non solo di poche persone. Io rappresento non solo le persone che mi hanno eletto. Sono contento di ascoltare interventi come quelli del consigliere Rossi. Credo che Ladispoli ha un grosso

potenziale, potenziale che fino ad oggi non è stato sfruttato. Ritengo quello di stasera un inizio per tutti. non ho preparato nessun discorso a casa, sono venuto qui a rappresentarmi per quello che sono. Ho potuto notare un inizio un po' spigoloso, noi stiamo qui da 15 giorni, qualcuno sta qui da qualche anno. Io ringrazio ancora tutti e vi auguro buona serata.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie. Prego consigliere Fioravanti.

Consigliere Fioravanti: Cari ladispolani, mi presento, sono Marco Fioravanti, fiero di essere ladispolano. Con molta sorpresa sono eletto consigliere di maggioranza. Con molta umiltà mi metterò a servizio di tutti i cittadini. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie. Prego consigliere Marchetti.

Consigliere Marchetti: Buonasera a tutti. volevo fare un ringraziamento veloce a tutti, in bocca al lupo a tutti i consiglieri, alle forze dell'ordine intervenute, alle associazioni di volontariato, ma soprattutto ringrazio i cittadini che ci hanno permesso di essere in questa sede. Promettiamo che proprio da loro ripartirà la nostra azione politica. Rimetteremo i cittadini al centro e all'attenzione dell'azione politica. Abbiamo un programma, lo porteremo fino in fondo. Vi chiediamo solo un po' di pazienza e di collaborazione, il lavoro è tantissimo, abbiamo ereditato una situazione scomoda. Tuttavia la voglia di lavorare e l'entusiasmo è altissimo. Dateci la possibilità di esprimerci al meglio. Pazienza e collaborazione. Grazie a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie. La parola al consigliere Fiorini.

Consigliere Fiorini: Grazie, saluto i presenti e tutti i radioascoltatori. Ci metterò tutto l'impegno possibile per lavorare insieme alla giunta, per svolgere al meglio il lavoro che ci aspetta. Grazie.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie. Prego consigliere De Lazzaro.

Consigliere De Lazzaro: Buonasera a tutti, i presenti e chi ci ascolta da casa. Mi chiamo Miriam De Lazzaro, vivo a Ladispoli da qualche anno, lavoro sul territorio e sono una mamma di un bimbo di otto anni. la prima volta che vivo un'esperienza bellissima e sono sicura che per i prossimi cinque anni sarà ancora migliore. Sono orgogliosa del mio e del nostro Sindaco, e sono orgogliosa di far parte di questa amministrazione. Buona serata a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie. La parola al consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Buonasera a tutti, sono onorato di essere consigliere comunale della città di Ladispoli, anche perché faccio parte della nuova era che inizia con questa nuova amministrazione,

proprio per il fatto che si è rinnovato completamente il consiglio comunale. Io personalmente conosco molto bene l'aula consiliare perché l'ho utilizzata per decine di volte facendo convegni, concerti, iniziative socio-culturali di ogni genere. Posso rassicurare tutti i cittadini, in particolare che ci ascoltano, che con buona probabilità riusciremo a cambiare il volto di Ladispoli. Per quale motivo sono così ottimista. Il nostro Sindaco, ma non solo il nostro sindaco, anche la giunta, li ho trovati tutti operativi, mai successo prima che le persone dalla mattina alla sera si erano prese a cuore la città. Non voglio polemizzare, tutti conosciamo bene la situazione economica, la situazione ambientale della città. Perché la nuova era. Per me è la prima volta che faccio il consigliere comunale, perché c'è tanta gente nuova carica di propositività, e personalmente vi posso garantire che quel sinergismo già citato io lo faciliterò. Ad esempio ho un progetto con il consigliere Ascani, movimento sinergia, che prevede la realizzazione della città dell'arte e dell'artigianato e vede al centro la scuola della vita, un progetto per i giovani che abbandonano la scuola. Noi metteremo mano in modo concreto al disagio sociale, creeremo nuove prospettive culturali. Molti di voi sicuramente conoscono Cavaliere, avete sentito parlare di me, da un anno a questa parte non avete trovato più nulla perché sono stato censurato dopo il 25 febbraio 2016 dopo il famoso convegno sulle leggi di Dio, ovvero la morale e la questione ideologia Gender. Chiaramente mi impegnerò affinché venga rispettata la delibera di consiglio comunale del 2.12.2015 dove il comune di Ladispoli si è impegnato a fare informazione sui rischi e pericoli dell'ideologia gender. Tutti coloro che mi conoscono sanno che lavorerò con assiduità affinché tutte le persone potranno scegliere di vivere con dignità senza imposizioni ideologiche. Sono convinto che il mio Sindaco e i miei colleghi di maggioranza, ma sono sicuro che si potrà collaborare con l'opposizione faranno un buon lavoro. Prossimamente prepareremo un convegno sui vaccini, probabilmente il relatore sarà il consigliere Dott. Forte. Questo è un Paese dove i medici rischiano la radiazione dall'albo. Io sono convinto che ci sono tanti consiglieri che si occuperanno del bene comune. Siamo una squadra straordinaria e voglio complimentarmi con i cittadini di Ladispoli avendo scelto bene mandandoci qui in consiglio. Noi rinnoveremo il volto di Ladispoli, daremo prospettive, azioni operative finalizzate alla crescita della nostra comunità. Signori, avete la mia promessa. Questa nuova amministrazione riuscirà a costruire quel rapporto sinergico con tutti i cittadini tutti, la promessa che faccio pubblicamente è che ci impegneremo tutti a cambiare il volto in senso positivo di Ladispoli e la faremo tornare una città all'avanguardia, perché per tante cose, negli ultimi anni, non è stato così. Faremo brillare Ladispoli in tutto il mondo. auguri di buon lavoro a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere Cavaliere, lo ringrazio anche personalmente per avermi citato, non volevo fare intervento ma colgo l'occasione per farlo specificando che il dott. Cavaliere si riferiva più che altro al mio ruolo di consigliere metropolitano. C'è stata occasioni di

collaborare, ci siamo incontrati a Palazzo Valentini per un progetto. Certamente rinnovo anche oggi la disponibilità a essere tramite del territorio in rappresentanza di tutti. io ho avuto già modo di di re il mio pensiero in un comunicato ufficiale che però ha bisogno di una precisazione perché è stato riportato male. Non rinuncio assolutamente a fare opposizione, farò una lotta determinata. Ho detto che non mi accontenterò di questo, cercherò di porre in essere una forza di proposizione, ovvero non limitarmi a ricevere, dove è possibile cercheremo di lavorare insieme per il bene della città. Speriamo di lanciare nuove idee e nuove proposte seppur dai banchi dell'opposizione. Grazie. Passo la parola al consigliere De Simone

Consigliere De Simone: Grazie. Sono Emiliano De Simone, 43 anni, lavoro con la Flavia Servizi, mi occupo dei tributi. La cosa più belle per me questa sera è vedere l'aula piena, la mia famiglia in prima fila. Prometto il massimo impegno e la massima serietà per il bene di ladispoli, e ovviamente il massimo appoggio al mio sindaco Grando. grazie.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie. La parola al consigliere Forte.

Consigliere Forte: Buonasera a chi ci ascolta, i cittadini presenti faccio anche io un ringraziamento alle forze dell'ordine nonché alla Protezione Civile. Due messaggi di servizio. Il primo che sarò breve e uno per i miei pazienti, perché la mia posizione sui vaccini non è così alternativa. È veramente una grande emozione essere qui. Da quando si sono delineate le posizioni nel consiglio, sento un grande senso di responsabilità verso tutta la città per i prossimi cinque anni. nel rispetto di quanto abbiamo promesso nella campagna elettorale, noi vigileremo che tutto venga fatto secondo legalità, equanimità, secondo rispetto per il territorio e per tutti coloro che vivono a Ladispoli e non hanno la capacità di potersi difendere. Io cercherò di portare avanti soprattutto i discorsi che riguardano l'infanzia, spazi per i bambini, menù fatti finalmente a regola. Grazie dell'attenzione e buonasera a tutti.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere. La parola al consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: ..omissis...e quindi non tedierò. Ne approfitto perché non ho mai ringraziato pubblicamente la nostra lista Si Può Fare, per tutto il lavoro svolto, i cittadini che ci hanno votato e anche coloro che non l'hanno fatto. Come diceva prima il consigliere Moretti, è sempre comunque una emozione forte stare in quest'aula. Ti senti parte della città, senti la pesantezza delle responsabilità, senti le gioie, al di là del ruolo che l'elettorato ti affida. È anche giusto che questa sia la vostra giornata. Sicuramente è un incarico molto duro per il sindaco, la giunta ma anche per i consiglieri. Prima sentivo parlare della giunta, è un lavoro improbo, si ruba tempo alla famiglia, agli affetti, per essere a servizio della gente. È un lavoro pesante, senza orari, e i problemi non finiscono

mai. La mia esperienza mi dice che la gente con il tempo perde l'entusiasmo iniziale perché è fisiologico. Sarà nostro compito tenerlo sempre vivo, anche perché il dato elettorale è che il 40% dei ladispolani non è venuto a votare. Questo è un dato di cui non possiamo non tenere conto. Noi non abbiamo alcun pregiudizio o preconcetto per questa amministrazione. Se proporrà cose interessanti per la città le voteremo altrimenti no. Ci troveremo discordi su tematiche ideologiche ma questa è anche la democrazia. Dico subito che ci siamo trasformati in Movimento Civico, e dichiaro sin da subito di non voler essere candidato in ruoli istituzionali, né vicepresidente né membro della commissione affari istituzionali perché voglio mantenere questo mio ruolo di consigliere comunale ed esercitarlo al meglio, sentendomi libero di fare una cosa che da parecchio tempo non faccio, ovvero il consigliere. Auguri e in bocca al lupo.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie consigliere Loddo. Chiudiamo gli interventi. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Buonasera nuovamente a tutti voi e a chi ci ascolta su Centro Mare Radio. Chi l'avrebbe detto, a distanza di cinque anni, che sarei tornato in quest'aula da Sindaco. Sono emozionato dopo cinque anni, e oggi ho rivisto quella stessa emozione negli occhi di tutti i consiglieri che oggi sono qui. Ho ascoltato con molto piacere tutti gli interventi carichi di emozione e significato, e pieni di voglia di fare. Io sono orgoglioso di essere il Sindaco della mia città, della città dove sono cresciuto, della città dove cresceranno i miei figli. Mio figlio nel frattempo si è addormentato per terra, ma ci teneva tanto a vedere il papà questa sera. Sarà un'avventura difficile, lo sappiamo, lo abbiamo sempre detto in campagna elettorale. La situazione è difficile per tanti motivi, non risponderò ora ad alcuni consiglieri comunali che probabilmente non hanno ancora capito che il 25 giugno è stata una data epocale, e che la città ha scelto il cambiamento. Questi consiglieri comunali, non si rendono conto che da due settimane il sottoscritto, così come i membri della giunta e alcuni consiglieri, stanno lavorando per risolvere i problemi che loro hanno creato, per cercare di restituire dignità a una amministrazione comunale che dopo vent'anni oggi è nell'impossibilità di dare risposta ai cittadini. Purtroppo ci lasciano un bilancio che definire lacrime e sangue è poco. Hanno tarato il bilancio affinché reggesse fino a maggio, dopodiché non ci sono soldi per fare nulla. Ieri ho ricevuto una email da parte dell'ufficio manutenzioni che mi comunicava che a partire da quel giorno, il capitolo per le manutenzioni per gli immobili comunali era esaurito, perché erano stati stanziati Euro 30.000,00 per 46 immobili comunali, comprese le scuole. Ieri ho ricevuto una email dal funzionario dell'ufficio servizi sociali il quale mi richiedeva un incontro urgente perché, a partire dalla prossima settimana, non riusciremo più a garantire i livelli minimi di assistenza. Mezz'ora dopo la proclamazione io e il consigliere

Moretti ci siamo recati in Flavia Servizi per cominciare da subito a parlare del problema dell'acqua. Questa amministrazione ci lascia anche senza acqua. Solo un po' di pazienza. Purtroppo nella pubblica amministrazione ci sono tempi fisiologici che vanno rispettati. L'amministrazione pubblica si muove su binari diversi dai privati, deve dare garanzie di trasparenza ed economicità. A venti giorni da oggi, contiamo di intervenire inserendo all'interno del nostro sistema idrico un impianto di (incomprensibile), che ci consentirà di utilizzare in maggiore quantità le acque che arrivano dalle sorgenti. In questo modo contiamo di superare quantomeno l'emergenza nel periodo estivo, che viene a verificarsi per la quantità di cittadini che vengono nel periodo estivo. Aumenta il fabbisogno di acqua della popolazione. Pensate cosa potrebbe accadere se questo numero maggiore di persone presenti, fosse costante durante l'anno. Sarebbe una situazione insostenibile non solo per il servizio idrico ma anche per tutta un'altra serie di servizi che oggi non siamo in grado di dare ai nostri cittadini. Per esempio l'assistenza sociale, oggi non siamo in grado perché non ci sono i mezzi. Penso anche alla qualità della vita, alla qualità delle aree verdi, a un manto stradale in condizioni pessime. Cominciamo a rovesciare il modo di fare politica a Ladispoli, mettiamo da parte i personalismi, la campagna elettorale è finita. Da oggi inizia una nuova era per Ladispoli. Un'era in cui spero che maggioranza e opposizione possano avere una unità di intenti. Poi ci sarà modo di essere in disaccordo su cose che fisiologicamente ci divideranno. Ma se l'obiettivo è quello di fare il bene dei cittadini, sono sicuro che saranno veramente poche le cose che ci divideranno. Per rispondere ad alcune cose dette dai consiglieri, in particolare mi rivolgo al consigliere Pizzuti Piccoli, noi abbiamo intenzione di mantenere tutto quello che abbiamo detto in campagna elettorale. Già in questi giorni abbiamo avviato le procedure per verificare che l'iter adottato sui vari piani integrati fosse quello corretto, che tutte le prescrizioni fossero quelle giuste. E posso dire che a seguito di un esposto, l'ennesimo che avete presentato, abbiamo appurato che c'è una serie di anomalie su dei piani integrati che noi vogliamo in ogni modo fermare. Siamo stanchi di vedere deturpato il nostro territorio. Siamo stanchi di una amministrazione comunale che non tutela gli interessi dei cittadini ma solo di pochi speculatori che non hanno a cuore il bene della nostra città, che non si pongono il problema di come andrà ad impattare il loro lavoro sulla città. Alcuni di quelli che hanno appoggiato queste speculazioni edilizie sono seduti in quest'aula, e voglio vedere cosa farete quando porteremo in quest'aula i provvedimenti per bloccare queste scelte. Siamo noi che aspettiamo voi consigliere Trani. Siamo noi che vogliamo vedere voi, non è lei che deve dire a noi cosa faremo. Quando ci vuole, ci vuole. Avrei apprezzato e le avrei stretto la mano, cosa che evidentemente non farò, se lei avesse pronunciato questa sera un discorso diverso. Un discorso in cui avesse chiesto scusa alla città, semplicemente, per non aver realizzato quel programma elettorale che io, proprio cinque anni fa, reputavo irrealizzabile. Grazie per avermelo ricordato.

Dopo cinque anni posso dire di aver avuto ragione. Però io non voglio incentrare il mio primo intervento da Sindaco su questo tipo di polemiche, vogliamo essere giudicati per quello che faremo e nient'altro. Siamo cittadino onesti che evidentemente hanno fatto bene il lavoro di opposizione, tant'è che la città ci ha premiati nominandoci maggioranza in questa assise. Forse la nostra parte l'abbiamo fatta. Grazie a tutti voi, grazie ai consiglieri eletti, grazie a quelli che non ce l'hanno fatto ma che continuano quotidianamente a frequentare il gruppo e il comune. Grazie a tutti i volontari, sono tantissimi. Io sono stato fortunato a far parte di questo gruppo, ci sono tanti ragazzi stasera seduti per terra, che hanno dato una grandissima mano. Se abbiamo vinto è soprattutto merito vostro. Grazie. E poi ringrazio la mia famiglia che in questi cinque anni mi ha aiutato, mi ha sopportato perché fare il consigliere comunale, lo dico alle mogli e ai mariti, è un impegno serio che porta via tempo se lo si fa con serietà. Ci aspetta un grande lavoro da fare, tutti noi, insieme. Spero si possa raggiungere un obiettivo comune, e nei prossimi giorni avremo modo di discutere di cose concrete. Capisco l'impazienza, in questi giorni non ho molto tempo per leggere quanto i scrive, corriamo dietro alle infinite emergenze, siamo dietro alle scadenze. Stiamo cercando di mettere mano alle emergenze, forse a questo si riferiva il consigliere Trani quando diceva che inizieremo a programmare dal 2018. Sì, perché il bilancio che ci avete lasciato non ci permette di fare diversamente. Questo è il vostro bilancio, io votai contro. Purtroppo mi trovo oggi a dover gestire quella che è la vostra eredità, cioè niente. Questo è stato. Ma non ci arrendiamo perché in questi giorni, in collaborazione con l'assessore Aronica, con i consiglieri comunali, stiamo cercando di individuare tutti quei capitoli di bilancio dove c'è ancora la speranza di poter racimolare qualche migliaio di euro da destinare alle politiche sociali. Tutto quello che potremo racimolare come risorse ancora non spese dalla scorsa amministrazione e non vincolate, li destineremo alle politiche sociali. Lo abbiamo detto in campagna elettorale, è giusto così. Non si può pensare a fare altro, feste in piazza, opere che non servono, mantenere in vita il Gazzettino di Ladispoli, spese esorbitanti per locali in affitto. Tutto questo non c'è più. Da oggi ci sarà una amministrazione comunale che ha delle priorità, la prima sarà il sociale a cui garantiremo priorità nella destinazione delle risorse. E poi, in collaborazione con le associazioni che operano nel terzo settore, vorremo costruire un progetto comune. Nella fase della campagna elettorale, abbiamo risposto all'appello di alcune associazioni che chiedevano ai candidati sindaci di sposare il progetto della città della solidarietà. Noi lo abbiamo fatto, e stiamo già pensando di installare questa cittadella della solidarietà in un immobile di proprietà del comune di Ladispoli. Non sarà facile perché anche qui bisognerà trovare i fondi necessari ma ci stiamo lavorando, abbiamo delle idee. In questi giorni abbiamo portato una serie di questioni importanti che riguardano noi e la vicina Cerveteri. Ho incontrato il direttore della Asl del nostro comprensorio, Giuseppe Quintavalle. Gli ho manifestato tutta la mia preoccupazione

in qualità di Sindaco e di responsabile dei servizi sanitari che vengono erogati nel nostro territorio, per la paventata chiusura o depotenziamento del posto di primo intervento, una cosa che non accetteremo mai e che mi è stato garantito che non avverrà. Ovviamente noi ci fidiamo della parola del direttore Quintavalle che ringrazio, perché ci ha rassicurati, ma noi non abbasseremo mai la guardia, continueremo a vigilare. Sappiamo che in questi ultimi giorni, nella fase di transizione tra vecchia e nuova amministrazione, ci sono stati spostamenti di medici ospedalieri in altre strutture, e qui sono stati portati medici, diciamo così, neolaureati, senza voler dire che non siano bravi, ma vigileremo insieme al sindaco Pascucci affinché siano sempre garantiti i livelli di assistenza sanitaria nella nostra città. Se necessario anche scendendo in piazza, anche andando in Regione a manifestare personalmente dal Presidente. Abbiamo con Filippo Moretti affrontato l'emergenza idrica e a breve ci saranno diverse novità. Non solo il per le sorgenti che arrivano da Castel Giuliano, c'è anche la previsione di un nuovo pozzo. Il 14 luglio verrà qui la Provincia per individuare l'area per l'escavazione di un nuovo pozzo. Inoltre, sicuramente un'opera più ambiziosa, è quella di ampliare la vasca d'accumulo, cosa che qualsiasi amministrazione responsabile avrebbe dovuto fare tanti anni fa, ampliare la vasca di accumulo. È chiaro che se oggi la vasca è sottodimensionata per le esigenze di una città di 40.000 abitanti, succede che nei fine settimana la vasca si svuota e il lunedì siamo in carenza idrica. Ci stiamo lavorando, vi chiedo di sopportare ancora qualche settimana questi disagi. Posso garantirvi che per noi è e sarà sempre una priorità. Abbiamo fatto, anche per rispondere al consigliere Palermo, cosa vogliamo fare per la scuola. Tutto quello che non avete fatto in questi anni. Innanzitutto garantire ai nostri studenti delle scuole decenti. Non a caso, in questi giorni, l'assessore Prato e De Santis hanno fatto dei sopralluoghi in alcune scuole, in particolare al Ghirlandaio dove ci sono dei problemi strutturali. Fortunatamente al Ghirlandaio sembra che il problema sia meno grave di quello che pensavamo. La perizia consegnataci dall'ingegnere parla solo di un piccolo intervento da fare per mettere in sicurezza il plesso, e contiamo di farlo nel periodo estivo. Per quanto riguarda Via Torino dal sopralluogo emerge che c'è un problema di infiltrazioni sul pavimento e in questi giorni verranno fatte ulteriori indagini perché il 15 settembre, se non sbaglio, inizierà la scuola. Contiamo di dare ai nostri studenti delle scuole in condizioni ottimali. Per quanto riguarda Via Rapallo, c'è un finanziamento di Euro 580.000,00 circa che si rischiava di perdere e che si rischia ancora di perdere se non appaltiamo i lavori entro ottobre. Ho avuto modo di parlare con i dipendenti comunali che se ne occupano. Stanno spingendo al massimo affinché non si perda perché è vitale. E spero che i consiglieri tutti, si facciano promotori in Regione per continuare a garantire questo finanziamento. L'assessore De Santis ha incontrato qualche giorno fa la ditta che sta costruendo il ponte ciclopedonale sul Sanguinara. Vi garantisco che c'è, esiste e lo stanno ultimando. Contiamo di

averlo per settembre. Non sto qui a annoiarvi. Voglio chiudere il mio intervento dicendo questo. Sono orgoglioso di essere il Sindaco della mia Città, sarò il Sindaco di tutti. sarò il sindaco che rispetta tutto il consiglio comunale. Sarò il sindaco che non dirà no a proposte valide anche se proveniente dall'opposizione, e quanto avrei voluto che fosse stato così negli scorsi cinque anni. sarò un sindaco che ascolta la città. Abbiamo fatto una campagna elettorale a contatto con le persone, per strada. Non dimenticheremo mai questo, e se dovesse accadere, chiedo a voi di rammentarcelo sempre. Grazie a tutti e buona serata.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie Sindaco. Passiamo dunque alla votazione sul punto avente ad oggetto: proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 49 del 4 luglio 2017 aventi ad oggetto: ELEZIONI COMUNALI DELL'11 GIUGNO E DEL 25 GIUGNO 2017 - ESAME DELLA CONDIZIONE DEGLI ELETTI CONVALIDA DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI COMUNALI A NORMA DEL CAPO II - TITOLO III - DLGS. N. 267/2000 (ART. 41, 1° COMMA). Voti favorevoli? Unanimità dei presenti. Votiamo anche l'immediata esecutività dell'atto. Voti favorevoli? Sempre all'unanimità dei presenti.

OGGETTO: Giuramento del Sindaco eletto dopo la consultazione elettorale dell'11 e 25 giugno 2017 e comunicazione della giunta comunale

Presidente pro tempore Ascani: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Giuramento del Sindaco eletto dopo la consultazione elettorale dell'11 e 25 giugno 2017 e comunicazione della giunta comunale. La parola al Sindaco

Sindaco Grando: Mi appresto a pronunciare il giuramento: Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana. Do anche comunicazione dei membri della giunta. Ai sensi dell'art. 46, comma 2, TUEL provvedo a comunicare al consiglio le seguenti nomine. Con decreto n. 16 del 3 luglio 2017 è stato nominato assessore Perretta Pierpaolo, cui è stata conferita la funzione di vicesindaco e la delega nelle seguenti materie: demanio marittimo e fluviale, pianificazione territori costieri, difesa e salvaguardia della costa. Con decreto n. 15 del 3 luglio 2017 è stato nominato assessore Prato Francesco, cui è stata conferita la delega nelle seguenti materie: manutenzione patrimonio comunale, tutela dell'ambiente, tutela degli animali e protezione civile. Con decreto n. 17 del 3 luglio 2017 è stato nominato assessore Mollica Graziano Amelia, cui è stata conferita la delega nelle seguenti materie: personale, sicurezza e polizia locale, mobilità e trasporti. Con decreto n. 18 del 3 luglio 2017 è stato nominato assessore Milani Marco, cui è stata conferita la delega nelle seguenti materie: cultura, sport e turismo. Con decreto n. 19 del 3 luglio 2017 è stato nominato assessore De Santis Veronica, cui è stata conferita la delega nelle seguenti materie: lavori pubblici, arredo urbano e efficientamento energetico. Con decreto n. 20 del 3 luglio 2017 è stato nominato

assessore Cordeschi Lucia, cui è stata conferita la delega nelle seguenti materie: politiche sociali e pubblica istruzione. Con decreto n. 21 del 3 luglio 2017 è stato nominato assessore Aronica Claudio Graziano Amelia, cui è stata conferita la delega nelle seguenti materie: bilancio, tributi, patrimonio, società partecipate e ufficio Europa.

Presidente pro tempore Ascani: Grazie Sindaco.

OGGETTO: elezione della commissione elettorale comunale.

Presidente pro tempore Ascani: Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno: elezione della commissione elettorale comunale. Io chiedo cinque minuti di sospensione per dare modo ai presenti di conformarsi per la scelta dei membri della commissione

SOSPENSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLA RIPRESA DOPO LA SOSPENSIONE

OGGETTO: elezione della commissione elettorale comunale.

Presidente pro tempore Ascani: Riprendiamo i lavori del consiglio comunale. La parola al Segretario per l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Grando, Augello, Cavaliere, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Falasca, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Ardita, Pierini, Marchetti, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Venticinque presenti, la seduta è valida.

Presidente pro tempore Ascani: Procediamo con l'indicazione degli scrutatori. La maggioranza ha individuato Quintavalle e Solaroli e la minoranza Forchetta.

Segretario Comunale: Gli scrutatori distribuiscono i foglietti per le votazioni. La prima votazione si riferisce ai componenti effettivi della commissione elettorale che sono tre, due per la maggioranza e uno per la minoranza. Il sindaco non partecipa al voto, e il voto è limitato a un consigliere.

Presidente pro tempore Ascani: Gli scrutatori devono tornare verso la presidenza per l'apertura delle schede. Le schede devono essere 24. Procediamo con la lettura dei voti. De Simone, Forchetta, De Simone, De Simone, Forte, Riso, Forte, Riso, Forte, De Simone, Palermo, De Simone,

Palermo, Riso, Palermo, Riso, Palermo, De Simone, Palermo, Riso, Riso, De Simone, Riso, Riso. Riportiamo i voti. De Simone 6 voti, Forchetta 1, Forte 3, Riso 8, Palermo 5. De Simone e Riso per la maggioranza e Palermo per l'opposizione. grazie. Adesso procediamo con la votazione per la nomina dei supplenti. I risultati: Fiorenza, Forte, Quintavalle, quintavalle, Forte, Quintavalle, Forte, Forte, Forte, Forte, Forte, Quintavalle, Forte, Fiorenza, Forte, Fiorenza, Forte, Forte, Forte, Quintavalle, Quintavalle, Fiorenza, Fiorenza, Fiorenza. Sono eletti membri supplenti: Forte, Fiorenza e Quintavalle. Dichiariamo l'immediata esecutività della delibera. Voti favorevoli? Unanimità die presenti. Conclusi i punti all'ordine del giorno, ringrazio tutti coloro che hanno partecipato e invito i capigruppo a rimanere per una conferenza con gli stessi. Grazie a tutti e buonanotte.

